



Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	G				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	News slot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti

Bonaccini (pres. Conf. Regioni): "Pronti a riaprire già dal 27 aprile o dal 4 maggio. Necessaria una condivisione fra l'esecutivo e le Regioni per la Fase 2"

20/04/2020 11:09



Anche il presidente della Conferenza delle regioni, Stefano Bonaccini si è espresso riguardo la tanto discussa Fase 2. L'apertura "di nuove attività produttive la decide solo il governo, le Regioni possono solo decidere restrizioni. Noi siamo pronti, dal 27 aprile o dal 4 maggio, a immaginare

che alcune attività produttive possano riaprire", ha detto.

Nei giorni scorsi si è tenuta, in modalità di videoconferenza, la "cabina di regia Governo-Regioni-Enti locali" per l'emergenza Covid-19. "Abbiamo posto al Governo alcune questioni relative alla 'fase 2', soprattutto perché riteniamo necessaria una condivisione fra l'esecutivo e le Regioni su "come" affrontare la fase della riapertura, in base ad indicazioni precise del comitato tecnico-scientifico e della task force diretta da Vittorio Colao", ha dichiarato Stefano Bonaccini. "Le questioni poste - ha spiegato Bonaccini - riguardano essenzialmente 4 aree. La prima il coordinamento delle fasi della "ripartenza". Bisogna che siano adottate linee guida nazionali, previo accordo con le parti sociali, che fissino le regole di carattere generale per la riapertura secondo fasi ben precise e graduali, lasciando autonomia alle Regioni per contemplare le singole specificità regionali in ordine agli aspetti relativi ai dati geografici, economici e sociali. Definire modalità che devono essere omogenei su tutto il territorio nazionale per evitare confusione; valutare obbligo per tutta la popolazione dei dpi, anche prevedendone la diffusione presso la grande distribuzione organizzata, anche per calmierare i prezzi. La seconda la revisione dei tempi delle città. Bisogna graduare la riapertura delle attività lavorative e dei servizi delle città e riorganizzare la mobilità della popolazione, prevedendo l'adeguamento del trasporto pubblico locale per far fronte alle esigenze della riapertura. Occorre considerare - ha sottolineato il Presidente della Conferenza delle Regioni - la necessità di distanziamento, Dpi, eventuale scaglionamento degli orari di lavoro, diversi flussi; da qui il maggiore costo economico a cui far fronte. E' necessario posticipare, rispetto alla prima fase della riapertura, la mobilità extraregionale. La terza riavviare il motore economico del Paese. Si può prevedere a tale scopo - ha proseguito Bonaccini - la possibilità di

Articoli recenti

Speranza (min. Salute): "4 maggio, data sulla quale costruire Fase 2. Nel prossimo decreto investiremo risorse per rafforzare la rete di assistenza sul territorio"

Million Day, estrazione oggi di lunedì 20 aprile 2020. I numeri estratti. Il VIDEO

Appendino (sindaca Torino): "Fase 2, Piemonte deve ripartire insieme alle altre regioni. Necessario conciliare sicurezza e ripartenza"

Confesercenti, il lockdown è costato un terzo del fatturato annuale. Nella Fase 2 servono forme di finanziamento a fondo perduto per permettere alle imprese di non chiudere definitivamente

Bonaccini (pres. Conf. Regioni): "Pronti a riaprire già dal 27 aprile o dal 4 maggio. Necessaria una condivisione fra l'esecutivo e le Regioni per la Fase 2"

Slot online, i titoli di Booming Games ora disponibili su LeoVegas

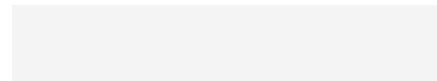
Finlandia, Veikkaus cerca partner per le slot da installare nei casinò e nelle sale da gioco

Fase 2: INFOGRAFICA con "l'errore tecnico" di valutazione "alto rischio" per tabaccai, sale scommesse, sale bingo, sale slot

Camera, agevolazioni canonici di locazione per sale giochi e scommesse, misure urgenti di sostegno al settore ippico e attribuzione di competenza speciale all'AGCOM: ecco tutti gli emendamenti al DL Cura Italia

Coronavirus, FIPE: per pubblici esercizi, tra cui Bar e Ristoranti, perdite per 30 miliardi di euro, a rischio 300 mila posti di lavoro

riapertura, anche dal 27 aprile: – dei cantieri edili, in particolare quelli all’aperto; valutare una procedura semplificata per la ripresa immediata dei cantieri del terremoto attraverso norme in grado di far ripartire gli investimenti – di alcune filiere produttive maggiormente esposte alla concorrenza internazionale, per evitare la sostituzione di tali quote di mercato a vantaggio dei competitor stranieri. Più in generale, bisogna poi superare la disciplina di apertura e chiusura delle attività produttive sulla base dei codici ateco e del regime autorizzatorio delle prefetture; risulta preferibile prevedere una disciplina organizzata sulla pianificazione della riapertura di alcune filiere produttive – particolarmente rilevanti o maggiormente sicure – per il territorio e/o di settore, con la collaborazione di Regioni e Prefetture e la partecipazione delle rappresentanze delle parti sociali, delle Aziende Sanitarie e delle INAIL. Serviranno invece modalità omogenee, concordate e programmate, per una prossima e graduale riapertura degli esercizi di somministrazione al pubblico (bar e ristoranti). Così come emerge una necessità sempre più forte di programmare per le modalità e i tempi di riapertura delle attività turistiche. Infine, è necessario prevedere misure efficaci di sostegno allo smart working. Infine, occorre affrontare le riaperture tenendo conto del sostegno all’infanzia, verificando soluzioni per la cura dei bambini in considerazione della chiusura di scuole, nidi e centri estivi. Possibilità di consentire, nel rispetto delle regole, una graduale ripresa della socialità dei bambini. C’è poi – ha concluso Bonaccini – la necessità di concordare col ministero dell’Istruzione progetti specifici per la riapertura delle scuole da definire in netto anticipo rispetto alle date che verranno fissate, per consentire appunto una adeguata programmazione di tutte le attività necessarie correlate”. [cdn/AGIMEG](#)



 Mi piace 2



Articolo precedente

Slot online, i titoli di Booming Games ora disponibili su LeoVegas

Prossimo articolo

Confesercenti, il lockdown è costato un terzo del fatturato annuale. Nella Fase 2 servono forme di finanziamento a fondo perduto per permettere alle imprese di non chiudere definitivamente

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕



Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

LASCIA UN COMMENTO

Commento